



La Prima di WineNews.it



n. 662 - ore 17:00 - Lunedì 1 Agosto 2011 - Tiratura: 28434 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Primo Piano

Rumors - Wine & Business: "Mister Philip Morris" Louis Camilleri, stregato da Montalcino

"Mister Philip Morris" si dà al Brunello: Louis Camilleri, ceo del colosso del tabacco americano, è "vittima" del fascino intramontabile del celebre territorio toscano e del suo grande vino, il Brunello di Montalcino. Stando ai rumors raccolti da WineNews, Camilleri, alla guida di Altria Group Inc, holding che controlla il gruppo Philip Morris (20 miliardi di dollari di fatturato all'anno), avrebbe acquistato, a titolo personale, il "Giardinello", villa & tenuta tra Camigliano e Castelgiocondo, nel "cuore verde" del territorio di Montalcino, oggi prevalentemente ad oliveto (e, secondo i ben informati, con vigneti in altre zone del Brunello), ma in cui Camilleri, tra "bacco e tabacco", potrebbe diventare produttore di vino. La tenuta era già passata di mano, qualche anno fa, dalla griffe Marchesi de' Frescobaldi ad una famiglia di imprenditori inglesi della birra. E ora Camilleri, nato in Egitto nel 1955, ma di origini italiane, cerca di riscoprire le proprie radici investendo parte del suo cospicuo patrimonio (solo nel 2008 ha guadagnato 32 milioni di dollari) in uno dei simboli del made in Italy, il vino, e su uno dei suoi più grandi "campioni", il Brunello. Sarà stata l'influenza anche del suo collega e "vicino di casa in Svizzera", Sergio Marchionne. Così l'ad Fiat, nel 2008, a WineNews.Tv: "il lavoro che sta facendo la Fiat può soltanto aspirare al riconoscimento che il Brunello di Montalcino ha avuto in tutto il mondo". E il cui territorio si conferma attrattore di investimenti dall'Italia e dall'estero, confermando l'appel dei suoi vigneti e del suo vino. Tanto per citare due casi tra i più celebri, quello di Richard Parsons, ex ad del gigante Time Warner che, nel 2000, comprò la tenuta "Il Palazzone", o quello, di questi giorni, Claudio Tipa, patron di Poggio Massari e zio di Ernesto Bertarelli, il patron di Alinghi, che avrebbe comprato, stando ai rumors, Poggio di Sotto, una delle aziende di riferimento del Brunello di Montalcino. Per non citare l'artista Sandro Chia (Castello Romitorio), il gruppo farmaceutico Angelini (Val di Suga) e così via ...

Italia campione del mondo!

Italia campione del mondo di grigliata: i fratelli Pittis di Mortegliano (Udine) sono stati i più bravi di Griglie Roventi, il mondiale dei buongustai del Comune di Caorle e Regione Veneto, con sempre più concorrenti da tutto il mondo. Con una giuria sempre più qualificata, che ha visto anche la partecipazione di tre chef stellati Michelin, Alessandro Breda del Gellius (Oderzo), Enzo De Prà del Ristorante Dolada (Pieve D'Alpago) e Enzo Dal Farra della Locanda San Lorenzo (Puos D'Alpago), e Fabio Tacchella, capitano Nazionale Italiana Cuochi. Con la benedizione del campione del mondo di sci Innerhofer che, tra una discesa e l'altra, sembra gradire una bella grigliata (foto).



SCOPRI LE NOSTRE CANTINE
MOVIMENTO TURISMO DEL VINO

Focus

Se la Cina inizia a premiare i vini italiani ...

Quando si parla di Cina & vino, due sono i refrain: il primo è che è, e sarà, tra i mercati più importanti del mondo; il secondo è che, tra i vini stranieri, la Francia spadroneggia quasi incontrastata. Ma qualche segno che l'Italia sta risalendo arriva: il China Wine Challenge 2011, il più importante concorso enoico del Paese, presieduto dal celebre critico Steven Spurrier, ha incoronato l'Amarone della Valpolicella 2007 della celebre cantina Allegrini come "Miglior Rosso del Vecchio Mondo". Un riconoscimento importante, che arriva, per altro, da una giuria qualificatissima che, oltre a Spurrier, ha visto in campo anche il presidente dei Master of Wine Linn Sherrif, il presidente della Revue du Vin de France Michel Bettane, il miglior sommelier cinese 2010, Yang Lu, Anthony Rose, columnist dell'Independent, Anthony Dias Blue, fondatore del San Francisco International Competition, e John Salvi, presidente Wine & Spirit Association of Great Britain. Un premio non solo per la griffe della Valpolicella, ma per l'Italia del vino, in un mercato in cui i consumatori, ancora inesperti, guardano a brand e riconoscimenti prima che alla qualità effettiva (foto, Marilisa, Silvia e Franco Allegrini). Info: www.allegrini.it



SMS Eno-holidays per Cameron

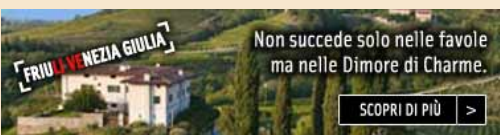
Toscana e vino, binomio che ancora conquista il cuore degli inglesi. Tanto che se l'ex premier Tony Blair passava le sue vacanze estive nella Tenuta di Cusona a San Gimignano, il suo successore, David Cameron, continua la tradizione: il leader del Governo Uk ha scelto Tenuta di Petrolo, nel Valdarno, per rilassarsi tra i 272 ettari di terreno, di cui 19 a oliveto e 31 a vigneto, da cui nascono etichette come il "Torrione", che prende il nome dalla torre dell'antico feudo medioevale di "Galatrona", che comprendeva la tenuta, oggi di proprietà della famiglia Sanjust Bazzocchi. Insomma, anche questi testimonial d'eccezione di certo non fanno male all'immagine del vino italiano del mondo. Anche perché, in tema di ospitalità e sapori, l'Italia non è seconda a nessuno!



Cronaca

Il Bayern brinda Trentino

Il Bayern Monaco brinda Trentino: il Trentodoc Altemasi di Cavit sarà lo spumante ufficiale (al posto dello champagne Lanson) della prossima stagione dell'Allianz Arena, lo splendido stadio della squadra di Robben e Ribery, che ospiterà, tutte le partite del Bayern e la prossima finale di Champions League. Una vetrina importante per una delle eccellenze del vino italiano. "Alla base dell'accordo - ha detto l'ad del Bayern, il grande Rummenigge - la qualità dell'offerta trentina complessiva".



Non succede solo nelle favole ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Wine & Food

Giovani & estate: in 200.000 dalla spiaggia al lavoro in campagna

Non solo vacanze: nell'estate 2011 sono almeno 200.000 i giovani a lavoro in campagna per raccogliere frutta e verdura, e per la vendemmia. Lo sottolinea la Coldiretti, che ricorda come "dal 1 giugno i giovani lavoratori dai 16 ai 25 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi, possono essere remunerati con voucher, i buoni lavoro che comprendono già la copertura assicurativa e previdenziale e non sono soggetti a ritenute fiscali". Dalle ciliegie alle albicocche, dalle pesche all'uva, tante le occasioni in agricoltura, che assorbe il 27% dei voucher usati in Italia.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Non solo i vini ma, con tempi "naturalmente" lenti, anche i vitigni subiscono le oscillazioni delle mode e delle tendenze: ecco chi scende e chi sale nel gradimento delle varietà

ampelografiche mondiali. Il borsino dei Vivai Cooperativi Rauscedo, realtà italiana leader del settore. Che racconta di una "corrente bianchista" nel vigneto-mondo.

